

## **Un po' di soldi a qualcuno per rimediare ai disagi prodotti dai cantieri della Circonvallazione Ferroviaria di Trento?**

La Provincia di Trento stanZIA nel 2024 la somma di 605.000 Euro <sup>1</sup> per offrire una sorta di indennizzo per i disagi provocati dai lavori preparatori della Circonvallazione Ferroviaria: 5.000 Euro per al massimo 121 famiglie che vivono in unità immobiliari nei pressi dei cantieri del portale Nord della galleria nelle zone di San Martino, Solteri e Trento Nord e che ne faranno domanda entro il 16.2.2024.

Non commentiamo nemmeno i criteri con cui nella norma primaria e nella Delibera sono stati individuati i potenziali beneficiari dell'indennizzo, con le relative stravaganti inclusioni ed esclusioni (il beneficio spetta solo ai residenti alla data del 2.3.2023; l'indennizzo vale solo per "gli edifici la cui proprietà è direttamente confinante con l'area di cantiere e con almeno una parte dell'edificio compreso entro una distanza di 30 m dal limite esterno della galleria più vicina"; restano esclusi gli immobili utilizzati per attività imprenditoriali).

Ci importa solo sottolineare che:

nelle premesse e nel dispositivo della Delibera si trovano riferimenti generici alla "garanzia di tutela sociale" da offrire "in considerazione del prolungato disagio sopportato" ma non si trovano definizioni su quali sono questi disagi né valutazioni dei relativi impatti sulla salute delle persone. E' ben lungo l'elenco dei rischi continui cui invece sono e saranno esposti gli abitanti in zone ben più vaste di quelle considerate dalla Provincia: polveri, rumori, vibrazioni, risalita della falda acquifera, diffusione in aria nelle acque e nel suolo dei pericolosi inquinanti delle aree ex SLOI ed ex Carbochimica movimentati dai lavori. Al posto della prevenzione rigorosa e totale viene riproposta in modo irresponsabile la logica della monetizzazione del rischio nella speranza - secondo noi vana - di fermare almeno parzialmente le prossime proteste. Comunque, per inciso e in subordine, una piccola somma come quella prevista non potrebbe bastare a garantire neppure un qualche minimo risarcimento nel caso non improbabile che alcuni di questi rischi si trasformassero in danni effettivi. E senza mai dimenticare che siamo confrontati con un'opera intrinsecamente inutile e incoerente con l'obiettivo dichiarato di essere condizione unica possibile per spostare il traffico merci dalla strada alla ferrovia ed abbattere il relativo inquinamento <sup>2</sup>;

la somma di 605.00 Euro poteva molto più utilmente essere destinata ad incrementare le risorse finanziarie già stanziata dalla legge nazionale di bilancio 2023 <sup>3</sup> allo scopo impostare quelle indagini ambientali sistematiche di area vasta che oggi non sono ancora programmate e che sono invece indispensabili per conoscere in maniera puntuale la situazione del grave inquinamento diffuso non solo nelle previste zone di cantiere per la Circonvallazione Ferroviaria ma in tutto l'ambito urbano di Trento Nord, con l'obiettivo irrinunciabile della bonifica integrale. E' proprio in questa prospettiva che, dunque, va respinta la pretesa di appaltatori, committenti e istituzioni trentine di condurre progettazione e lavori per piccoli stralci privi di visione unitaria come pure quella di eseguire bonifiche parziali che non tengono conto del modello di propagazione degli inquinanti.

---

<sup>1</sup> Deliberazione della Giunta Provinciale 21.12.2023, n. 2325, "Contributi a sostegno di soggetti residenti negli immobili in prossimità dell'area di realizzazione dell'imbocco nord della circonvallazione ferroviaria di Trento - quartiere San Martino. Approvazione criteri e modalità di attuazione del comma 1 dell'art. 30 bis della L.P. 22 del 27 dicembre 2021 e ss.mm.". La deliberazione applica l'articolo 30 bis della LP 27.12.2021, n. 22 che "prevede, in considerazione delle straordinarie ed eccezionali attività necessarie alla realizzazione della circonvallazione ferroviaria di Trento, di riconoscere alle persone fisiche residenti un ristoro forfettario una tantum a garanzia di tutela sociale per ciascuna unità immobiliare ubicata in prossimità dell'area di realizzazione dell'imbocco nord della suddetta circonvallazione".

<sup>2</sup> Vedi per questi aspetti <https://notavbrennero2023.noblogs.org/post/2023/12/13/il-problema-del-traffico-merci-sullasse-del-brennero-sintesi/>.

<sup>3</sup> 2 milioni di Euro secondo l'articolo 1, comma 694, della Legge 29.12.2022, n. 197, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025.

